

Collezionismo e mercato dell'arte

(L-Art/04)

6 CFU

MAC

Corso di laurea magistrale in Media, Arti, Culture
secondo anno – a.a. 2021/2022

Luca Siracusano
lsiracusano@unite.it

«Custodi d'opere o rivelatrici del gusto degli individui: se assume l'uno o l'altro di questi punti di vista, lo studio delle collezioni non può che avere carattere sussidiario. Pur essendone il principale oggetto, esse infatti sono analizzate soltanto al fine di risolvere enigmi riguardanti qualcos'altro. Tali studi sono comunque legittimi, purché non si dimentichi un punto fondamentale: le collezioni racchiudono le opere e rivelano il gusto degli individui, ma oltre queste due funzioni ne hanno anche altre senza le quali la loro comprensione risulta parziale. Peraltro nulla vieta di studiare esclusivamente le collezioni artistiche, scientifiche o storiche in funzione dei bisogni della storia dell'arte, delle scienze o della storia. A condizione, tuttavia, di tener presente che si sta riducendo un fenomeno pluridimensionale a un unico aspetto, isolando il quale si corre il rischio di trascurare cose molto importanti».

Krzysztof Pomian, *Collezionisti, amatori e curiosi* (1986)

«Una **dimensione geografica** che collega la distribuzione spaziale delle collezioni con la localizzazione dei centri religiosi, l'organizzazione politica, le correnti degli scambi artistici, intellettuali ed economici; una **dimensione sociale**, dato che generalmente le collezioni sono accessibili soltanto a un pubblico selezionato secondo particolari criteri, e d'altra parte il loro contenuto e le loro peculiarità dipendono dallo *status* dei collezionisti, dal posto che essi occupano nella gerarchia del potere, dal prestigio, dall'educazione e dalla ricchezza; una **dimensione economica**, conseguenza di quella sociale: in virtù del loro valore materiale, gli oggetti preziosi che fanno parte delle collezioni vengono scambiati come doni, ma anche venduti e comprati, saccheggianti e rubati, talché nelle società civilizzate, ovunque esistano dei collezionisti, si possono trovare nella loro scia ladri e marcanti. [...]

Per noi le collezioni costituiscono un ambito *sui generis*, la cui storia non si riduce a quella dell'arte, delle scienze o della storia. È, o meglio dovrebbe essere, una storia autonoma concentrata sugli oggetti portatori di significati, i semiofori, sulla produzione, circolazione e 'consumo'; quest'ultimo, salvo casi eccezionali, viene effettuato unicamente attraverso lo sguardo, non causando quindi alcuna distruzione fisica. Come storia della produzione dei semiofori, s'intreccia tuttavia con le storie dell'arte, delle scienze e della storia, giacché i semiofori sono sì opere d'arte, ma anche prodotti naturali o esotici e vestigia del passato. Come storia della circolazione, s'intreccia con la storia dell'economia, laddove si occupa della costituzione e dello sviluppo del mercato dei semiofori. Infine, come storia del 'consumo', attraversa la storia intellettuale e la storia sociale: rispettivamente nello studio delle classificazioni degli oggetti e dei significati loro conferiti e nell'analisi di espositori e spettatori».

Krzysztof Pomian, *Collezionisti e curiosi* (1986)



Prospetto delle lezioni

Art Treasures of the United Kingdom
(Manchester, 1857)

Introduzione al collezionismo antiquario medico
La Fondazione Memofonte e la digitalizzazione delle fonti

Il collezionismo antiquario nella Venezia del Cinquecento
Palazzo Grimani e la mostra *Domus Grimani*

La dimensione europea di Tiziano

Il mercato e l'autenticazione dei dipinti nel Seicento
The Rembrandt Database

Prospetto delle lezioni

Lo Stato collezionista e le requisizioni napoleoniche
Veronese e Greenaway in San Giorgio Maggiore a
Venezia

La dispersione del patrimonio culturale italiano e la
stagione d'oro dell'antiquariato

Il progetto «Donatello and other Renaissance Masters»

Archivi digitali per la storia del collezionismo
Mercato e etica: norme internazionali e archivi digitali

Collezioni museali e cultura digitale

Presentazioni a cura degli studenti

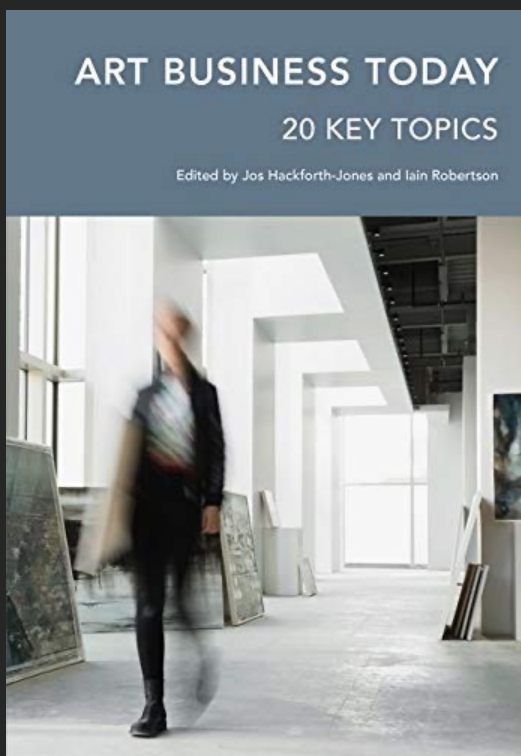


MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti *non* frequentanti

Esame orale, nelle sessioni riservate agli esami di profitto.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare col docente un programma *ad hoc*.



Studenti frequentanti

Presentazione orale, nella parte seminariale del corso (ultime due lezioni?), relativa al solo *project work*

Esame orale, nelle sessioni riservate agli esami di profitto, relativo agli argomenti trattati a lezione e ai contenuti del libro di testo

Lo studio di uno dei seguenti libri di testo:

Chiara Zampetti, *Guida al mercato dell'arte moderna e contemporanea. Con le testimonianze dei maggiori protagonisti internazionali*, Milano 2014

oppure

Art Business Today: 20 Key Topics, edited by Jos Hackforth-Jones and Iain Robertson, Lund Humphries, London 2016